



Presidente: Claudio Vancini
Segretario: Tiziana Vallone
Prefetto: Maddalena Maggi

Riunioni di Club
 Lunedì, ore 19,30 presso NH Hotel Fiera
 Via degli Alberghi, 1 – 20017 Rho (MI)

1 febbraio 2016

RELAZIONE DEL 1 febbraio 2016

Relazione a cura di Chiara Zanconi

La vicenda oggetto dell'intervento dell'avv. Maria Chiara Zanconi si inquadra nell'ambito di una sottrazione internazionale di minore operata dal padre marocchino di una bambina italiana nel mese di novembre 2013.

La scelta di soffermare l'attenzione su di un tema così delicato nasce dalla sempre maggior frequenza con cui, anche nel nostro Paese, si verificano casi di sottrazioni di minori in ambito internazionale e dalla difficoltà nell'ottenere una tutela tempestiva dei medesimi.

Diventa quindi estremamente importante fare conoscere le vicende di bambini che hanno potuto fare rientro nel loro Paese di origine e individuare i canali, anche giuridici, necessari al fine di poter consentire un esito positivo in questo caso o di analizzare perché, in molti altri casi, non sia possibile ottenerne il rimpatrio.

La "storia" di una minore sottratta dal padre e condotta in Marocco

In particolare la vicenda su cui si intende soffermare l'attenzione prende le mosse da una relazione, sorta nel 2007, tra una cittadina italiana e un uomo di nazionalità

marocchina da cui, nel marzo 2011, nasceva una bambina, riconosciuta da entrambi i genitori.

La convivenza tra i genitori continuava fino al settembre del medesimo anno, quando la madre chiedeva all'uomo di allontanarsi definitivamente dalla propria abitazione poiché lo stesso non si adoperava al fine di trovare un posto di lavoro ed era assolutamente assente sia come padre che come compagno.

Dopo l'interruzione della convivenza, i genitori concordemente stabilivano che la minore continuasse a vivere e risiedere con la madre e che il padre potesse far visita alla figlia ogniqualevolta lo desiderasse.

Nel novembre 2013 il padre, tuttavia, si recava presso l'abitazione della nonna materna dove chiedeva di poter passare alcune ore con la minore e la prelevava.

Il padre, però, non riportava la bambina a casa neppure nei giorni seguenti, quando, anzi, comunicava alla madre della stessa di trovarsi con la bambina in Marocco.

Nei mesi seguenti il padre prendeva più volte contatti con la madre, riferendo che la bimba si trovava in Marocco, che non l'avrebbe più vista e minacciando la donna al fine di dissuaderla dall'intenzione di rivolgersi alle Autorità.



Presidente: Claudio Vancini
Segretario: Tiziana Vallone
Prefetto: Maddalena Maggi

Riunioni di Club
 Lunedì, ore 19,30 presso NH Hotel Fiera
 Via degli Alberghi, 1 – 20017 Rho (MI)

1 febbraio 2016

Tali fatti davano origine a diversi procedimenti.

Procedimenti in Italia

La madre della minore presentava alla Procura della Repubblica di Bergamo denuncia -querela, dalla quale scaturiva un procedimento penale nei confronti del padre per i reati di sequestro di persona e sottrazione e trattenimento di minore all'estero ex artt. 630 e 574 bis c.p..

Il Pubblico Ministero, nell'ambito di tale processo, chiedeva e otteneva un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti dell'indagato a cui è seguito un mandato di cattura internazionale.

Successivamente il padre della minore veniva rinviato a giudizio e il procedimento penale, ad oggi, è ancora pendente.

Sul fronte civile, nel marzo 2015, a seguito di ricorso presentato dalla madre della minore, il Tribunale per i minorenni emetteva decreto con cui dichiarava il padre decaduto dalla Responsabilità Genitoriale sulla minore.

Provvedimenti in Marocco

Nel luglio 2014 la madre della minore presentava istanza all'Autorità Centrale di

Roma, Dipartimento Giustizia Minorile c/o il Ministero della Giustizia affinché venisse attivata la procedura prevista dalla Convenzione dell'Aja del 25.10.1980 e quindi disposto il rientro della minore nel luogo di abituale residenza (l'Italia).

A ciò faceva seguito l'intervento di Consolato e di Autorità Centrale che è stato decisivo per il rimpatrio della minore.

In particolare, nel febbraio 2015, l'Autorità Centrale italiana comunicava che il padre della minore era stato sentito dalla Polizia Giudiziaria di Fès.

In tale contesto il padre dichiarava di avere deciso unilateralmente di allontanarsi con la minore, rifiutava espressamente ogni rimpatrio e specificava di vedere la minore con una frequenza di una volta ogni tre mesi, (avendo quindi affidato la piccola a terzi) senza neppure rivelare il nome delle persone che si occupavano della bambina, né tantomeno la dimora della stessa e la scuola frequentata.

A seguito di interrogatorio il Tribunale preliminare di Fès emetteva Decreto disponendo il rimpatrio della minore in accoglimento di istanza presentata dalla madre, ordinando il rimpatrio e la restituzione della minore alla madre.

A seguito di tale provvedimento, sono state più volte sollecitate le competenti Autorità

Presidente: Claudio Vancini
Segretario: Tiziana Vallone
Prefetto: Maddalena Maggi

Riunioni di Club
 Lunedì, ore 19,30 presso NH Hotel Fiera
 Via degli Alberghi, 1 – 20017 Rho (MI)

1 febbraio 2016

al fine di comprendere come procedere al rimpatrio, atteso soprattutto che la Gendarmeria marocchina non era riuscita a localizzare la minore.

Nel frattempo il padre faceva continue telefonate alla signora mandando anche foto e video attraverso cui la madre della minore riconosceva il luogo in cui si trovava la figlia.

Ebbene, a seguito di svariate indagini svolte dalla Gendarmeria marocchina e sollecitate dal Consolato italiano e dell'Autorità Centrale italiana, la bambina veniva individuata e sottratta alla persona, ad oggi ancora ignota, a cui era stata affidata dal padre.

Pochi giorni dopo madre e figlia si incontravano presso un orfanotrofio in Marocco facendo poi rientro in Italia.

Questa - come altre vicende - mostrano come sia importante, in casi di sottrazione internazionale di minori, un intervento tempestivo e ordinato di soggetti che, a vario titolo, lavorino in modo coordinato nel perseguimento del comune obiettivo del rimpatrio.

Il caso della piccola che è stato presentato è l'esempio del risultato che un lavoro serio e coordinato di vari soggetti come la Procura della Repubblica, il Tribunale dei Minorenni, le Autorità Centrali, i Consolati, i legali delle persone interessate, possono - nonostante le difficoltà - ottenere.

Soci Presenti	21
% presenze Soci	64%

Ospiti del Club	4
Ospiti dei Soci	2

Totale Presenze	27
------------------------	-----------



Presidente: Claudio Vancini
Segretario: Tiziana Vallone
Prefetto: Maddalena Maggi

Riunioni di Club
 Lunedì, ore 19,30 presso NH Hotel Fiera
 Via degli Alberghi, 1 – 20017 Rho (MI)

1 febbraio 2016

Anteprima pagina del Club per organigramma 2016-2017

Milano Rho Fiera Centenario

Soci Attivi
34

Fondato
15.03.2005

Codice RI
68338

Gruppo Milano 7
AdG

**MANCA
LA FOTO**

Presidente

Giovanna SELLERIO
Commercio, orologi

Consorte: Enrico

a: Via Matteotti 35/39 - 20017 Rho (MI)

Tel. 029312473

u: Via Matteotti 35/39 - 20017 Rho (MI)

Tel. 029312473

eMail: gio.sellerio@alice.it

Cellulare: 3313802699

Riunioni

Conviviali: Lunedì 20.00
 Non Conviviali: Lunedì 19.30
 NH Hotel Fiera
 Via degli Alberghi
 20017 Rho (MI) (MI)
 1' 2' e 4' lunedì del mese

Segreteria

Via Torquato Tasso 4
 20090 Cesano Boscone (MI)
 Cellulare +393295718080
 Referente: Gabriela Dinu
 eMail: dinuconsulting@gmail.com
 Sito web: www.rotaryrhofiera100.org

Segretario

Gabriela DINU

eMail: dinuconsulting@gmail.com
 Cellulare: 3295718080

Prefetto

Nadia BELLEZZA

eMail: nadia.bellezza@gmail.com
 Cellulare: 3490867987

Tesoriere

Pietro FAVARO

eMail: pietro.mi50@gmail.com
 Cellulare: 3356810873

Presidenti di Commissione di Club

Effettivo

Marco COZZI

eMail: avv.marcocozzi@gmail.com
 Cellulare: 3484101235

Pubblica Immagine

Giuliano BEGNOZZI

eMail: gbacad@libero.it
 Cellulare: 335471357

Programmi

Deborah GIUDICI

eMail: deborah.giudici@libero.it
 Cellulare: 3356616642

Amministrazione

Maurizio OLGIATI

eMail: maurizio.olgiati@alice.it
 Cellulare: 3802447576

Fondazione Rotary

Guido CORTI

eMail: crtgui@yahoo.it
 Cellulare: 3336290448

Azione Giovanile

Maddalena MAGGI

eMail: maddalena.maggi@gmail.com
 Cellulare: 3297647400